



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 1 - "GESTIONE ED ATTUAZIONE DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO"

U.O. 3 - "TUTELA DEI CORPI IDRICI, QUALITÀ DELLE
ACQUE, IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL RIUSO DEL
REFLUO"

Palermo, 12 GIU. 2014

Risposta a n°

del

Protocollo n. 23095

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria.
Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Comuni della Regione Siciliana

Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato delle
Province Regionali di Agrigento, Caltanissetta,
Catania, Enna, Palermo e Siracusa

Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali per la
gestione del Servizio Idrico Integrato delle Province
Regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna,
Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani

Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività
Produttive
Sede Legale

Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività
Produttive
Sedi periferiche di Agrigento, Caltagirone,
Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Messina, Palermo
e Trapani

e p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -
Sicilia
Direzione Generale

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -
Sicilia
Strutture Territoriali delle Province Regionali di
Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina,
Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani

Lo Stato Italiano risulta deferito alla Corte di Giustizia Europea in merito al mancato adempimento degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991.

In data 30/01/2013 è stato sottoscritto tra la Regione Siciliana ed i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle acque reflue" per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE n°60/2012.

Al fine di provvedere in tempi brevi alla risoluzione delle problematiche per le quali lo Stato Italiano risulta deferito, per l'approvazione dei progetti in linea tecnica ed amministrativa di impianti di depurazione delle acque reflue urbane aventi la suddetta o altra copertura finanziaria, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. e in sede di conferenza di servizi, provvederà a rilasciare specifico parere di competenza per l'individuazione dei limiti tabellari che il refluo depurato dovrà rispettare in uscita dall'impianto di depurazione a seguito della realizzazione delle opere di progetto.

A tale scopo, preventivamente alla indizione della conferenza di servizi ed entro i termini previsti dall'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii., il Proponente trasmette il progetto dell'impianto di depurazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, successivamente alla realizzazione dell'impianto di depurazione e preventivamente all'attivazione dello scarico, è comunque onerato ad ottenere, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e loro ss.mm.ii., il provvedimento di autorizzazione allo scarico secondo le modalità previste dal Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21 marzo 2013, n°353.

Il Dirigente dell'U.O. 3
(Ing. *Girolamo Campanella*)

Il Dirigente dell'U.O. 2
(Arch. *Paolo Rizzo*)

Il Dirigente del Servizio 1
(Ing. *Giusto Ingrassia Strano*)

Il Dirigente Generale
(Dott. *Marco Lupu*)



l'Assessore dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità
(Dott. *Salvatore Calleri*)